

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4359 del 29/07/2025
Oggetto	Certificazione completamento interventi di bonifica, ex art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al SITO: EX PVF 3964 ESSO ı PBL 106708, v Galliera 25, Castel Maggiore (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4546 del 29/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventinove LUGLIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.

Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativamente al SITO: EX PVF 3964 ESSO – PBL 106708, via Galliera 25, Castel Maggiore (BO)

Proponente: ESSO Italiana s.r.l.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- l'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- Visto il D.M. 31/2015 *"Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la convenzione¹ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE che delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra le quali rientrano le procedure di certificazione di completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.lgs 152/2006 e s.m.;
- la delibera DDG n. 103/2024 del 8/10/2024 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di conferimento all'Ing. Leonardo Palumbo dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

Premesso che:

- nel periodo compreso tra il 5 e il 16 febbraio 2018 è stato dismesso il punto vendita carburante in oggetto mediante scavo e rimozione dei serbatoi interrati e delle corrispondenti strutture. La rimozione delle strutture interrate ha determinato la formazione di n. 9 aree di scavo. Durante tale attività è stata eseguita un'indagine ambientale del suolo (periodo febbraio-marzo 2018) che ha previsto il prelievo di circa 45 campioni di terreno dalle pareti e dal fondo degli scavi, di cui 23 prelevati in

¹ Delibera del Direttore Generale di rinnovo convenzione stipulata con la Città Metropolitana di Bologna n. 63 del 15/05/2025;

contraddittorio con ARPAE. I risultati delle analisi hanno evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) in alcuni campioni prelevati nell'area di scavo più estesa (scavo 6) dove erano ubicati i n. 6 serbatoi da 10 mc contenenti gasolio e benzina senza piombo. I superamenti sono stati evidenziati per i parametri idrocarburi pesanti ($C>12$), idrocarburi leggeri ($C<12$) e benzene. I rapporti di prova di ARPAE hanno confermato, per il medesimo scavo, i superamenti delle CSC di colonna B della tabella 1 dell'allegato V alla parte quarta del d.lgs 152/2006;

- relativamente alla matrice terreni, nel periodo maggio-giugno 2018, erano state svolte ulteriori indagini ambientali che avevano consentito di confermare, quale sorgente secondaria di contaminazione nei terreni, il suolo profondo (SP), con presenza di idrocarburi leggeri $C\leq 12$, idrocarburi pesanti $C>12$ e benzene in concentrazioni superiori alle CSC di colonna B della tabella 1 dell'allegato V alla parte quarta del d.lgs 152/2006 , alla profondità compresa tra 1 e 5 m dal p.c;
- in data 23/07/2018 Esso Italiana s.r.l. presentò il documento "Progetto Unico di Bonifica" contenente i risultati delle indagini ambientali effettuate nel periodo maggio-giugno 2018 e l'Analisi di Rischio che rilevò per la sorgente SP rischio cancerogeno e rischio tossico non accettabili per il percorso di inalazione di vapori indoor;
- sulla base dell'inaccettabilità dei rischi sanitari evidenziati per la sorgente suolo profondo, Esso Italiana S.r.l. effettuò l'Analisi di rischio in modalità diretta utilizzando i valori massimi delle concentrazioni di soil gas misurati in sito nella campagna di giugno 2018 nelle n.4 sonde presenti (SG1, SG2, SG3 e SG4) che restituì un rischio accettabile e la conseguente dichiarazione di sito non contaminato per la matrice terreni, prevedendo l'esecuzione di n. 3 ulteriori campagne di monitoraggio soil gas che si sono svolte nel periodo ottobre 2018 e maggio 2019 e che hanno confermato l'assenza di rischio sanitario per i recettori umani, per il percorso di inalazione di vapori indoor da suolo profondo;
- relativamente alla matrice acque sotterranee, nel corso delle stesse indagini ambientali svolte sui terreni nel 2018, furono accertati superamenti del parametro Mtbe in corrispondenza di alcuni piezometri. Pertanto con Determina Dirigenziale ARPAE AACM n. DET-AMB-2020-811 del 20/02/2020 è stato approvato il progetto unico di Bonifica delle acque sotterranee, consistente nell'applicazione di tecnologia bio-sparging con installazione di pozzi di insufflazione dell'aria profondi 9 m, a seguito dell'accertamento di Mtbe in concentrazioni superiori al valore limite di $40 \mu\text{g/L}^2$;

² Il limite proposto da ISS (Istituto Superiore Sanità) per MTBE nelle acque di falda è $40 \mu\text{g/l}$ (Parere del 12/09/2006 n. 45848), come indicato nel DM 31/2015.

Dato atto che:

- nel periodo luglio-ottobre 2022 sono stati eseguiti i primi monitoraggi di collaudo nelle acque sotterranee che hanno accertato la conformità alle CSC per tutti i parametri analizzati (BTEXS, Idrocarburi totali, MtBE ed EtBE) in corrispondenza di tutti i POC³ (piezometri PM2, PM3, PM9 e PM11), eccezione fatta per il parametro Mtbe nel piezometro PM9 in data 5/10/2022 che ha restituito sia per i dati del gestore della bonifica che per i dati di ARPAE, una concentrazione rispettivamente pari a 88 e 73 µg/L > CSC pari a 40 µg/L;
- a seguito di n. 2 interventi di spurgo del piezometro PM9 effettuati nel periodo novembre-dicembre 2022, in data 26/01/2023 sono stati effettuati nuovi monitoraggi di collaudo che hanno restituito la conformità agli obiettivi di bonifica approvati per tutti i parametri analizzati prima descritti in tutti i piezometri che hanno funzione di POC, ad eccezione del parametro Mtbe che è risultato nuovamente superiore al rispettivo limite, sempre in corrispondenza del PM9, sia per i dati del gestore della bonifica che per i dati di ARPAE;
- nel periodo marzo 2023-settembre 2024, a seguito di una serie di interventi di spurgo del piezometro PM9, effettuati tra marzo 2023 e giugno 2023, sono stati eseguiti ulteriori campionamenti delle acque sotterranee che hanno restituito sia a giugno 2023 che ad agosto 2023 la conformità agli obiettivi di bonifica approvati per tutti i parametri analizzati prima descritti in tutti i piezometri che hanno funzione di POC;
- nel mese di ottobre 2023 è stato eseguito un ulteriore campionamento con funzioni di collaudo che, tuttavia, ha restituito nuovamente superamenti delle CSC per il parametro MtBE in corrispondenza del piezometro PM9;
- a seguito di ulteriori n. 2 interventi di spurgo, a dicembre 2023 e febbraio 2024, è stato effettuato un nuovo campionamento a marzo 2024 che ha restituito una concentrazione di MtBE lievemente superiore alla CSC, pari a 54 µg/L > 40µg/L solo nel piezometro PM9;
- nel periodo giugno 2024-settembre 2024 sono stati effettuati n. 3 ulteriori campionamenti che hanno restituito la conformità in tutti i piezometri con funzioni di POC, compreso il piezometro PM9 per tutti i parametri analizzati, compreso Mtbe;

³ punto operativo di conformità

- nel periodo ottobre 2024-gennaio 2025, più precisamente in data 23/10/2024 e 28/01/2025, è stato svolto un ulteriore collaudo della bonifica che ha restituito la conformità alle CSC per tutti i parametri analizzati (BTEXS, Idrocarburi totali, MtBE ed EtBE) in corrispondenza di tutti i POC (piezometri PM2, PM3, PM9 e PM11), sia per i dati del gestore della bonifica sia per i dati di ARPAE.

Vista:

- la richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica e le relazioni tecniche di bonifica relative alle diverse fasi temporali dei lavori di bonifica, di monitoraggio e di collaudo che si sono susseguite dal 2021 al 2025, trasmessa da Ecco Italiana S.r.l., Roma, acquisita agli atti PG. n. 87126 del 12.5.25 .

Vista:

- la relazione tecnica per la certificazione dell'area interessata dall'intervento di bonifica trasmessa da ARPAE APAM , ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/06, acquisita agli atti PG n. 114219 del 24.6.25, nella quale dando atto dei numerosi sopralluoghi e campionamenti in contraddittorio svolti durante le diverse fasi di dismissione del parco serbatoi, di monitoraggio dei soil gas e di monitoraggio delle acque sotterranee, nell'arco temporale 2017-2025, e ritenuti validabili i valori ottenuti da ARPAE avendo accertato un elevato grado di coerenza con quelli prodotti dal responsabile della bonifica, viene attestato che l'intervento di bonifica risulta essere stato condotto ed eseguito in conformità al progetto approvato con determina Dirigenziale ARPAE AACM n. DET-AMB-2020-811 del 20/02/2020 e che gli esiti analitici sulle acque sotterranee hanno restituito la conformità alle CSC per tutti i parametri analizzati⁴ in corrispondenza di tutti i POC (piezometri PM2, PM3, PM9 e PM11).

⁴ BTEXS, Idrocarburi totali, MtBE ed EtBE

CERTIFICA

1. che gli interventi di bonifica attuati presso il sito denominato "EX PVF 3964 ESSO – PBL 106708, via Galliera 25, Castel Maggiore (BO)" risultano conformi ai progetti di bonifica approvato con determina Dirigenziale ARPAE AACM n. DET-AMB-2020-811 del 20/02/2020 e pertanto gli interventi previsti possono ritenersi completati;
2. che gli accertamenti di collaudo e verifica specificatamente effettuati da ARPAE APAM hanno evidenziato il rispetto degli obiettivi di bonifica previsti dal D.Lgs 152/2006 per le acque sotterranee relativamente ai parametri ricercati⁵ in corrispondenza dei POC⁶;

DETERMINA

3. lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
4. la trasmissione del presente atto al Proponente Esso Italiana s.r.l., Roma, a Ecotherm, Pomezia (ROMA), ed agli interessati (Comune di Castel Maggiore, Ausl Bologna) al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
5. avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Per il Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Leonardo Palumbo

L'Incarico di funzione
Unità Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli
Ubaldo Cibi⁷
(documento firmato digitalmente)⁸

⁵ vedi punto 4

⁶ PM2, PM3, PM9 e PM11

⁷ in base alla Delibera del Direttore Generale. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) ed ai successivi conferimenti con Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024.

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.